

Il pensiero
matematico
nell'arte
contemporanea

Max Bill
Boucle sans fin - 1947-48.

(seguito da pag. 1)

esposti, ad esempio, nel Museo Poincaré a Parigi. Questi casi limite, dove la matematica si manifesta plasticamente o dove appare come colore o forma sulla superficie, ebbero un'importanza, nella ricerca di nuove possibilità di espressioni artistiche, paragonabile alla scoperta della scultura negra fatta dai cubisti. Ma così come la scultura negra, nelle sue particolarità derivanti dal culto, non poté venir assimilata nell'arte europea, così non è possibile accettare come arte i modelli matematici, e la loro scoperta da parte degli artisti, assieme a quelle delle costruzioni tecniche, delle fotografie aeree e analoghi esempi che vennero utilizzati allo scopo di trovare un'espressione corrispondente alle sensazioni tecnicistiche del nostro tempo, condusse in un primo tempo unicamente a una forma di costruttivismo.

Il pensiero matematico nell'arte contemporanea non si identifica con la matematica stessa, e forse non si serve neppure di ciò che si intende per matematica esatta. È piuttosto una configurazione di ritmi e di relazioni, di leggi che hanno origine individuale, esattamente del resto come la matematica, che ha la propria origine nel pensiero individuale del matematico. Come per lo scienziato odierno la geometria euclidea non ha più che una validità condizionata, così anche per l'arte essa vale limitatamente. Come nella matematica e nella fisica il concetto del finito infinito, è un espediente di vitale necessità, così è nella creazione artistica. E in questo senso si creano oggi per mezzo dell'arte nuovi simboli che, pur avendo la loro base sensibile nel passato, possono soddisfare la sensibilità del nostro tempo come nessun'altra espressione dell'uomo.

Tutto ciò che vi è di misterioso nella problematica matematica, l'inesplicabilità dello spazio, la lontananza o la vicinanza dell'infinito; la limitazione senza limiti definiti, la molteplicità che forma un'unità; l'uniformità che, per la presenza di un'unica accentuazione di valore, si altera; il campo di forze che

Si obietterà che ciò non è più arte. Con lo stesso diritto si potrebbe sostenere che soltanto questo è arte. Si avrebbe asserzione contro asserzione; e trasferita in altro campo, questa asserzione significherebbe: solo la geometria euclidea è geometria, mentre le (più nuove) di Lobashevsky e di Riemann non lo sono...

Questa nuova arte deve la sua esistenza a una visione che agisce in un campo accessibile al pensiero e che offre un certo grado di sicurezza, ma al tempo stesso di incognite. Agisce insomma in una zona limite in cui si aprono nuovi campi di vista che è possibile rendere percettibili sensibilmente. La differenza tra la concezione tradizionale dell'arte e quella qui esposta è press'a poco la medesima che esiste tra le leggi di Archimede e l'odierna astrofisica. Ancor oggi le leggi di Archimede sono valide in molti casi, ma non più in tutti. Fidia, Raffaello, Seurat, hanno creato opere d'arte del loro tempo, con i mezzi del loro tempo; ma gli orizzonti si sono da allora ampliati, l'arte ha occupato campi che prima erano preclusi; uno di questi campi riguarda il pensiero matematico, che malgrado i suoi elementi razionali, contiene molte componenti filosofiche che si estendono oltre i limiti dello spiegabile.

Max BILL

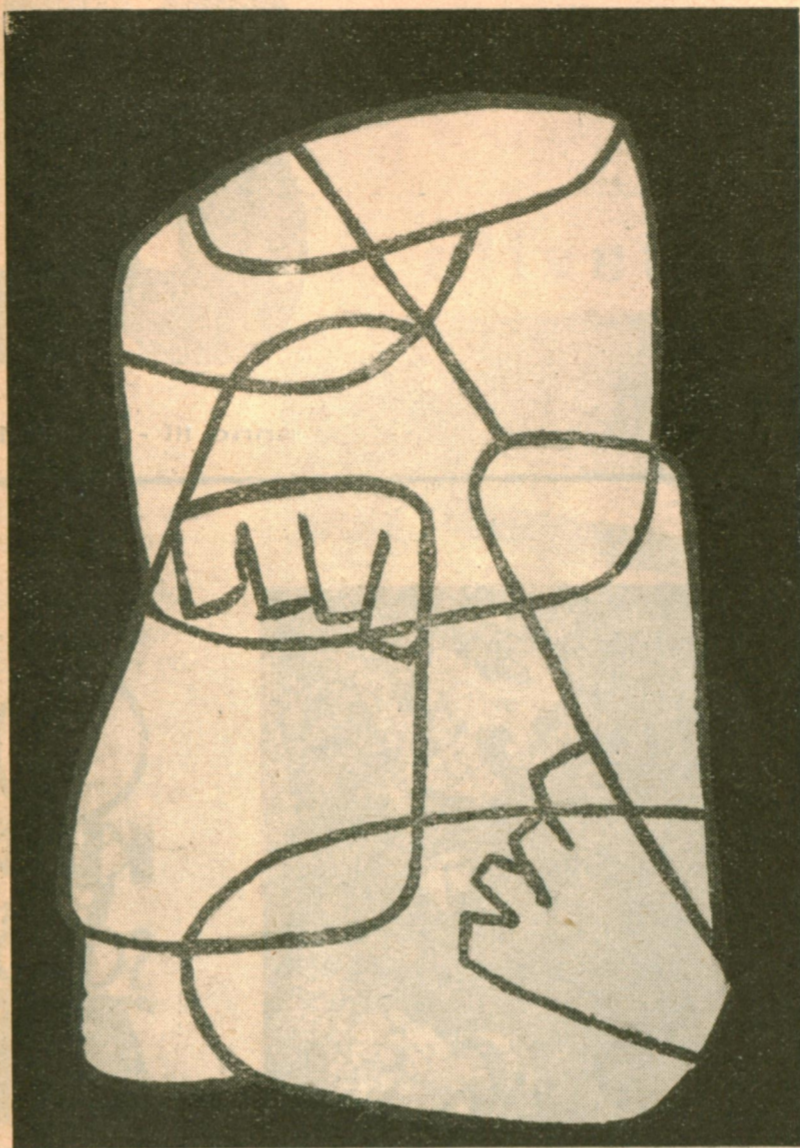
Architettura

SCANDALO SUL CORSO

Nella bottega attigua al Teatro Mediolanum di Milano, sono esposti plastico e prospettiva di un progetto del futuro corso Vittorio Emanuele. Tutto un complesso di rampe per automobili, di aeroporti per elicotteri, di sotto e sopra passaggi, di enormi vetrate, di gruppi di statue, bassorilievi ecc. fatto apposta per "colpire" (ed ingannare) il pubblico.

Nulla di nuovo: Roma piacentiniana. Berlino nazista. e la reazione accademica.

ORIGINE



M. Balocco - Il Nascituro - (1951)

Il principio di « Origine »: risolvere il fatto artistico in concreta realizzazione di un'idea umana nella forma più vergine ed immediata, è anzitutto un principio anti-intellettualistico.

Nell'etimologia della parola, risiede appunto il carattere di « Origine »: esprimere *ab origine* l'emozione della vita nel mistero del suo svolgersi per identificare nell'arte odierna lo spirito umano che le corrisponde.

Giova ripeterci a maggior chiarimento per sbarazzare gli equivoci che in ogni nuova occasione si tenta di porre, senza peraltro accorgersi che volendo intorbidire le acque per mascherare la povertà d'idee, la malafede e la vanità affiorano più evidenti. E disprezzando la malafede, non ci prestiamo a prendere sul serio la vanità, quindi a polemizzare ad esempio con i fantasmi « incagliati » nelle rivoluzioni a spruzzo.

Sorto com'è noto a Milano da "a-z", "Origine" ha in programma, nella sua fase di sviluppo, una prossima mostra che allineerà anche progetti di architettura elaborati dallo scorso inverno dagli Architetti Mariani e Perogalli; e si scioglie come Gruppo per assumere la denominazione e le caratteristiche di Movimento. La sede di "Origine" rimane legata alla direzione di "a-z".

Soldati

Fra le mostre più interessanti della stagione figura quella di Soldati alla Galleria Bergamini. In Italia Soldati è stato fra i primi astrattisti, cioè dire fra i pochi che non sentirono la necessità di seguire il soggettivismo espressionista. L'astrattismo di Soldati, anche quello non rigorosamente ortodosso, non fu un semplice motivo di aggiornamento (in quegli anni — 1932 circa — d'altra parte assai ardito) ma uno sviluppo della sua impostazione

che frutto, vivono decorativamente in una atmosfera statica di colori squilibranti e raffinati che una impostazione geometrica sostiene severamente.

Anche quando in seguito questi spartiti brani, ricordi del mondo fisico, scompaiono completamente dal quadro e la composizione assume i rigori dell'assoluto kandinskyano, l'atmosfera pittorica non muta; Soldati compone sempre una orchestrazione lirica di colori con le chiavi di alto e basso, con

gli artisti
preferiscono i

COLORI FERRARIO

leggete i loro
giudizi nell'opuscolo che viene
distribuito nei
principali negozi
di articoli per
belle arti.

•
COLORI ALL'OLIO

ACQUERELLO

TEMPERA

PASTELLO

PLASTILINA

VERNICI-OLII

MEDIUM

TELE-CARTONI

CASSETTE

VUOTE E COMPL.

PENNELLI

STECCHES

SPATOLE

TAVOLETTE

CAVALLETTI

SEGGIOLINI

CARBONCINI

SPRUZZATORI

ACCESSORI DIV.

PER BELLE ARTI

•
Prof. CARLO FERRARIO
ROVERETO